



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 81 del 28/06/2022

Oggetto:

D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - "Cassa di espansione sul Torrente Bicchieraia" codice 09IR044/G4 - CUP J17B15000520003 - CIG 7404941E9C. Ammissibilità del certificato di collaudo provvisorio, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM - Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2 comma 240 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia" e, in particolare, l'articolo 7 comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede, tra l'altro, che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture il Presidente della regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate";

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";
- n. 17 del 23.05.2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L.

164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- n. 60 del 16.12.2016 ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

CONSIDERATO che, nella citata Ordinanza n. 4/2016, il Commissario di Governo ha stabilito, tra l'altro, di procedere direttamente all'attuazione dell'intervento denominato “*Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia*” in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003, individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore regionale specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 2923 del 18/05/2016, con cui è stato individuato il gruppo di progettazione e nominato quale Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Marianna Bigiarini, per l'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 4630 del 22/06/2016 con cui sono stati nominati collaudatori dell'opera in oggetto l'Ing. Francesco Venturi ed il Geom. Roberto Vannuccini del Settore Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale l'Ing. Gennarino Costabile è stato nominato Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, assumendo quindi la carica di Dirigente Responsabile del Contratto (in seguito DRC);

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 33 del 08/08/2016 con cui sono stati affidati i servizi di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direzione lavori, per l'intervento in oggetto, allo Studio Associato Schiatti Benini & Bizzelli con sede ad Arezzo, Via Puccini n. 150, Codice Fiscale e Partita IVA 01495950519 (ad oggi Studio Associato Schiatti Benini);

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 27 del 06/04/2018 con cui è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, con indicazione della procedura di affidamento lavori, CUP J17B15000520003, CIG 7404941E9C;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 133 del 18/12/2018 con cui si è provveduto ad approvare i verbali di gara e all'aggiudicazione non efficace dei lavori in oggetto all'operatore economico EDIL B S.r.l. (di seguito denominato “Appaltatore”), con sede legale in Cerreto Guidi (FI), Via Della Repubblica n. 188, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06063170481 - CIG 7404941E9C;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 6 del 05/02/2019 con cui, a seguito dell'esito positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'aggiudicazione di cui all'Ordinanza n. 133/2018 ha acquisito efficacia;

RICHIAMATO il contratto n. 8615 di Repertorio e n. 5401 di Raccolta stipulato in data 11/04/2019 tra Regione Toscana e l'Appaltatore, per la realizzazione dell'intervento in oggetto, per un importo netto di Euro 1.080.153,91 oltre IVA 22%, per un totale complessivo di Euro 1.317.787,77, al netto del ribasso d'asta del 30,62%;

DATO ATTO che l'Appaltatore, a garanzia degli obblighi assunti con il suddetto contratto, ha costituito garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n. 1415319 del 15/03/2019, con la quale la società Elba Assicurazione S.p.A. si è costituita fideiussore a favore del Commissario di Governo nell'interesse

dell'Appaltatore fino alla concorrenza della somma di Euro 222.727,74;

DATO ATTO altresì che l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, ha prodotto apposita polizza assicurativa, a copertura dei danni che il Commissario di Governo possa subire a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto;

PRESO ATTO che in data 03/05/2019 è stata effettuata la consegna dei lavori in oggetto, come da verbale conservato agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 69 del 18/06/2020 con cui stata approvata la variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, per adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento e dei relativi costi e oneri della sicurezza alle disposizioni nazionali e regionali sulla gestione del contenimento del contagio da COVID-19, e che in seguito a tale variante l'importo dei lavori è aumentato di Euro 19.776,91 oltre IVA 22%, per un importo totale dei lavori pari a Euro 1.099.930,82 oltre IVA 22%, con atto di sottomissione del 18/06/2020;

PRECISATO che al Direttore dei Lavori Ing. Marco Benini, prestatore del servizio fino al suo decesso, è subentrato l'Ing. Carlo Schiatti, legale rappresentante dello Studio Associato Schiatti Benini, autorizzato con nota Prot. n. 0218772 del 23/06/2020 del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 80 del 13/05/2021 con cui stata approvata una nuova variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, che prevede ulteriori lavori necessitati da eventi impreveduti e imprevedibili, con un conseguente aumento dell'importo del contratto di Euro 259.593,34 a favore dell'Appaltatore, con atto di sottomissione del 19/05/2021;

TENUTO CONTO che con la predetta Ordinanza sono stati approvati anche i lavori necessari per ripristinare le opere danneggiate e la loro funzionalità idraulica per un importo netto di Euro 13.246,15 - derivante dall'applicazione del ribasso di gara pari a 30,62% ai prezzi delle lavorazioni - oltre IVA di legge, finanziati con gli impreveduti fra le somme a disposizione del quadro economico variato con Ordinanza del Commissario n. 69 del 18/06/2020;

DATO ATTO che i lavori si sono conclusi in data 01/07/2021, come da verbale redatto dal Direttore dei Lavori nella stessa data e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

DATO ATTO è stato assegnato dal Direttore dei Lavori il termine di n. 60 giorni dalla data del verbale di ultimazione, per il completamento di alcune lavorazioni ritenute di piccola entità e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'opera, e che l'Appaltatore ha realizzato le suddette lavorazioni in tempo utile, così come riportato nel verbale redatto dal Direttore dei Lavori in data 30/08/2021 e controfirmato con riserva dall'Appaltatore in data 10/01/2022;

CONSIDERATO che nel corso dell'esecuzione dei lavori in oggetto, l'Appaltatore ha apposto n. 16 riserve nel Registro di contabilità, per un importo complessivo di Euro 273.521,01 oltre IVA di legge (erroneamente indicato dall'Appaltatore e nella documentazione contenente le riserve in Euro 273.352,00);

PRESO ATTO che con Ordinanza del Commissario di Governo n. 12 del 21/02/2022 è stata approvata la relazione del DRC con la quale si autorizza la compensazione dei prezzi previsti nel contratto di aggiudicazione, in seguito all'applicazione dell'art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021, relativamente all'intervento in oggetto, e si riconosce a favore dell'Appaltatore la somma di Euro 2.021,27 oltre IVA al 22% per un totale di Euro 2.465,95;

DATO ATTO che con nota Prot. n. 0070339 del 22/02/2022 il Direttore dei Lavori incaricato ha trasmesso la relazione sul conto finale dei lavori, in cui si riporta un credito residuo dell'Appaltatore pari a Euro 6.547,77 oltre IVA di legge, da liquidarsi al collaudo delle opere;

PRESO ATTO che in data 21/03/2022 l'Appaltatore ha sottoscritto con riserva il predetto conto finale, confermando le riserve apposte nei precedenti registri contabili;

CONSIDERATO che con nota Prot. n. 0156066 del 13/04/2022 il DRC ha trasmesso all'Appaltatore il verbale di concordamento relativo alla procedura di cui all'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, sottoscritto dalle Parti e avente marcatura temporale in data 12/04/2022, conservato agli atti del Settore del Genio Civile Valdarno Superiore nel quale l'Appaltatore accetta che le riserve iscritte nei documenti contabili

a lui riconoscibili ammontano ad Euro 89.763,71 oltre IVA per 19.748,02, per un importo complessivo di Euro 109.511,73;

TENUTO CONTO che con Ord. n. 56 e n. 57 del 02/05/2022, rispettivamente nn. di Rep. 9247 e 9248 sono state definitivamente espropriate le aree su cui ricade la cassa di espansione e asserviti i terreni a servitù di allagamento, ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001, in favore del Demanio dello Stato – ramo idrico;

PRESO ATTO che in data 20/05/2022 i collaudatori incaricati Ing. Francesco Venturi e Geom. Roberto Vannuccini hanno sottoscritto il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo – assunto al Prot. n. 0216973 del 25/05/2022 – in cui attestano che l'opera in oggetto realizzata dall'Appaltatore è nel complesso ben eseguita ed utilizzabile per lo scopo per cui è stata realizzata, che è collaudabile anche dal punto di vista amministrativo, e quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, collaudano l'opera senza alcuna condizione o riserva e, fatta salva la transazione relativa all'accordo bonario in corso di definizione sulle riserve iscritte nei documenti contabili, autorizzano la liquidazione all'Appaltatore del credito netto pari a Euro 6.547,77 (durante il corso dei lavori sono stati effettuati pagamenti all'Appaltatore come di seguito riportato, con importi al netto dell'IVA: anticipazione Euro 216.030,78; certificato n. 1 del 22/11/2019 pari a Euro 256.203,58; certificato n. 2 del 24/04/2020 pari a Euro 199.212,29; certificato n. 3 del 12/02/2021 pari a Euro 320.755,56; certificato n. 4 del 02/07/2021 pari Euro 273.723,62 comprensivo del pagamento dei danni da alluvione per Euro 13.246,15; certificato n. 5 - corrispondente allo stato finale - del 17/12/2021 pari Euro 37.081,77; economie risultanti alla fine dei lavori per Euro 3.156,88 oltre IVA);

PRECISATO CHE il suddetto Certificato di collaudo, ai sensi dell'art. 102 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, ha carattere provvisorio e assumerà carattere definitivo decorsi due anni dalla sua data di emissione, e decorso tale termine il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 102 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore risponde per difformità e vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato assuma carattere definitivo;

DATO ATTO che con nota Prot. 0211769 del 23/05/2022 il suddetto Certificato di collaudo provvisorio è stato trasmesso al Direttore dei Lavori, al CSE e all'Appaltatore, e che in data 25/05/2022 il legale rappresentante dell'Appaltatore ha sottoscritto per accettazione il Certificato, non opponendo alcuna riserva;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 70 del 30/05/2022 con cui è stato approvato lo schema di accordo bonario per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, ed è stato disposto che a seguito della sottoscrizione del suddetto accordo da parte dell'Appaltatore, si provvederà a riconoscere allo stesso, per i lavori di cui in oggetto, un maggiore importo di Euro 89.763,71 oltre IVA 22% per Euro 19.748,02, per un importo complessivo pari a Euro 109.511,73;

PRESO ATTO che l'accordo bonario suddetto, per la risoluzione delle riserve apposte sui documenti contabili, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs n. 50/2016, è stato sottoscritto dalle Parti, con marcatura temporale del 10/06/2022;

RITENUTO ammissibile, ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010, il suddetto Certificato di collaudo provvisorio redatto in data 20/05/2022;

DATO ATTO che le risorse relative alla rata di saldo da erogare all'Appaltatore risultano disponibili all'impegno n. 143 – capitolo 11117 della contabilità speciale 6010;

CONSIDERATO che la liquidazione della rata di saldo avverrà a seguito di emissione di regolare fattura, la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, ai sensi del Decreto n. 31 del 19/01/2018 “*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, l'efficacia della polizza fideiussoria n. 1415319 del 15/03/2019 sopra richiamata, è cessata con l'emissione del Certificato di collaudo provvisorio;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. DI RITENERE ammissibile, ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. n. 207/2010, il Certificato di collaudo provvisorio emesso in data 20/05/2022 dai collaudatori incaricati Ing. Francesco Venturi e Geom. Roberto Vannuccini, in cui gli stessi attestano che i lavori relativi all'intervento "*Cassa di espansione sul torrente Bicchieraia*" in località Pietramorta, nel Comune di Arezzo (AR), codice Rendis 09IR044/G4, CUP J17B15000520003, realizzati dall'impresa EDIL B S.r.l. (con sede legale in Cerreto Guidi (FI), Via Della Repubblica n. 188, Codice Fiscale e Partita IVA n. 06063170481), CIG 7404941E9C, sono nel complesso ben eseguiti e che l'opera è utilizzabile per lo scopo per cui è stata realizzata, che è collaudabile anche dal punto di vista amministrativo, e quindi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 del D.Lgs n. 50/2016, collaudano l'opera senza alcuna condizione o riserva, e autorizzano la liquidazione all'Appaltatore del credito residuo pari a Euro 6.547,77 oltre IVA di legge (desunto dall'importo contrattuale di Euro 1.080.153,91 oltre IVA, portato a Euro 1.099.930,82 oltre IVA con la prima variante in corso d'opera, portato a Euro 1.299.466,10 oltre IVA con la seconda variante in corso d'opera (durante il corso dei lavori sono stati effettuati pagamenti all'Appaltatore come risulta dai seguenti certificati, i cui importi sono al netto dell'IVA: anticipazione Euro 216.030,78; certificato n. 1 del 22/11/2019 pari a Euro 256.203,58; certificato n. 2 del 24/04/2020 pari a Euro 199.212,29; certificato n. 3 del 12/02/2021 pari a Euro 320.755,56; certificato n. 4 del 02/07/2021 pari Euro 273.723,62 comprensivo del pagamento dei danni da alluvione per Euro 13.246,15; certificato n. 5 - corrispondente allo stato finale - del 17/12/2021 pari Euro 37.081,77; economie risultanti alla fine dei lavori per Euro 3.156,88 oltre IVA);
2. DI DARE ATTO che le risorse relative alla rata di saldo da erogare all'impresa EDIL B S.r.l. risultano disponibili all'impegno n. 143 - capitolo 11117 della contabilità speciale 6010;
3. DI DARE ATTO che l'erogazione della rata di saldo avverrà a seguito dell'emissione di regolare fattura, la cui liquidazione sarà subordinata alla verifica delle condizioni normative vigenti, tra le quali la presentazione della garanzia fideiussoria per la rata di saldo ai sensi dell'art. 103 comma , del D.Lgs n. 50/2016;
4. DI DARE ATTO che, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 31 del 19/01/2018 "*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*", l'efficacia della polizza fidejussoria n. 1415319 del 15/03/2019 sopra richiamata, è cessata con l'emissione del Certificato di collaudo;
5. DI DARE ATTO che il Certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione, ai sensi dell'art. 102 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016, e che, decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine;
6. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 102 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice Civile, l'impresa EDIL B S.r.l. risponde per difformità e vizi dell'opera in oggetto, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione prima che il certificato assuma carattere definitivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI